

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nella decennale contrarietà alla realizzazione di una nuova infrastruttura ferroviaria nella Valle di Susa, ritiene importante affermare come la ferma presa di posizione di Amministratori, Cittadini ed Associazioni abbia permesso di conseguire risultati sicuramente positivi;

ACCERTATO che tali risultati che si devono ascrivere ad un'unità di intenti che ha rappresentato un esempio per l'intero nostro Paese ed ha riaffermato come le opere pubbliche, anche se ritenute strategiche dal Governo, si realizzano solo con un ampio consenso territoriale;

RICONOSCIUTI i principali risultati raggiunti:

- stralcio delle procedure autorizzative della TO - LIONE dalla L. 443/01 (legge obiettivo);
- cancellazione dei progetti redatti da RFI/LTF che, per almeno dieci anni, hanno ignorato le indicazioni che emergevano dal territorio;
- costituzione e reale operatività di un tavolo politico-istituzionale a *Palazzo Chigi* con la presenza del Presidente del Consiglio e di molti ministri unitamente ai rappresentanti degli E.E.L.L.;
- attivazione funzionale di un Osservatorio tecnico che per la prima volta legittima posizioni diverse da quelle finora espresse dai proponenti l'opera ed esamina in modo scientifico quanto da sempre emerso in merito a tutte le problematiche denunciate.

CONSTATATO che risultati come quelli elencati erano impensabili fino ad alcuni mesi addietro.

PRESO atto della manifesta volontà dei Governi Italiano e Francese di presentare all'Unione Europea entro il 20/07/07 un dossier di candidatura sui fondi a disposizione per i progetti delle linee TEN;

PRECISATO che la predisposizione del dossier non è attribuita e non impegna in alcun modo l'Osservatorio tecnico;

RIAFFERMATA l'assoluta non condivisione di un dossier di cui non si conosce il contenuto;

RIBADITO che il lavoro condiviso al tavolo tecnico dell'Osservatorio ha determinato risultati importanti, da veicolare a tutti i decisori politici del Paese, che si possono sintetizzare in:

- infrastrutture attuali (linea e tunnel esistenti) utilizzati a meno di 1/3 delle proprie potenzialità con limitazioni strutturali in presenza dei nodi di TORINO e CHAMBERY;
- valutazioni sulla necessità di interventi infrastrutturali solo in presenza di consolidate politiche trasportistiche che determinino un reale e massiccio trasferimento modale.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale con votazionefavorevole espressa in forma palese

CHIEDE

- A. che qualsiasi soluzione (compresa ovviamente l' utilizzo potenziato e sistematizzato delle attuali infrastrutture) deve riscontrare un consenso ampio sul territorio anche mediante forme di coinvolgimento dei cittadini;
- B. che l'Osservatorio completi l'esame del nodo di Torino per permettere una valutazione complessiva dei primi tre argomenti assegnati, con successiva convocazione del tavolo politico istituzionale per decidere le modalità condivise di prosecuzione dei lavori dell'Osservatorio;
- C. che le politiche dei trasporti prevedano un reale contingentamento territoriale del traffico pesante e un continuo monitoraggio ambientale.

RIBADISCE

- che la presentazione del dossier impegna unicamente il Governo e nessuna condivisione o assenso è riconducibile ai rappresentanti istituzionali del territorio.
- che qualsiasi scelta infrastrutturale potrà essere valutata solo dopo aver verificato i risultati reali di una politica di trasferimento del trasporto merci dalla gomma alla ferrovia.

ESPRIME

La netta contrarietà alla ipotesi del Governo di attuare in modo preventivo il tunnel di base ed un collegamento alla rete ferroviaria metropolitana.

CONDANNA

Ogni episodio od azione che può inficiare il confronto e la libera espressione delle opinioni di tutti, in merito al prosieguo del confronto su un tema così complesso quale il progetto ferroviario Torino - Lione.

INVIA

La presente deliberazione al Parlamento ed alla Commissione Europea.